

MESSAGGIO
del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente il sussidiamento delle opere complete
e degli aumenti ufficiali per la sistemazione dell'alpe Pianascio - Zaria
del Patriziato di Fusio

(del 2 marzo 1972)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Con il presente messaggio ci preghiamo sottoporvi il preventivo suppletorio che concerne la sistemazione dell'alpe Pianascio-Zaria del Patriziato di Fusio, sistemazione da voi sussidiata già nel 1958 su un preventivo di Fr. 280.000,—, iniziata nel 1961 e ultimata solo nel 1970 per le ragioni che andremo man mano esponendo.

I maggiori costi sono dovuti in particolare all'aggiunta al progetto iniziale di nuove opere complete (Fr. 176.000,—) nonchè agli aumenti sui salari e sui materiali verificatisi fra la data di sussidiamento e la fine dei lavori (circa Fr. 82.500,—).

Per la loro stessa natura, come già abbiamo fatto notare nei nostri precedenti messaggi a voi trasmessi per approvazione, le opere d'alta montagna devono forzatamente essere eseguite a tappe successive e nell'arco di parecchi anni in quanto l'altitudine limita il tempo utile di lavoro a 5 mesi al massimo, da giugno ad ottobre.

Per questa ragione, dato il continuo rincaro della vita, è impossibile portare a termine un lavoro di miglìoria alpestre senza riscontrare alla fine anche notevoli sorpassi di spese dovuti agli aumenti salariali.

Oltre a ciò, la continua evoluzione nel concetto di sistemazione razionale degli alpi e l'esperienza in altre zone fanno in modo che, durante l'attuazione dei lavori, vengano proposte e discusse con l'Autorità federale miglìorie e completazioni le quali, anche se non ritenute tali al momento del primo sussidiamento, appaiono poi indispensabili per una buona riuscita dell'opera. E' questo il caso dell'alpe di Pianascio-Zaria dove, con il progetto iniziale, s'era ridotto ogni miglìoria al minimo indispensabile.

Osserviamo ancora che le difficoltà imprevedibili che si riscontrano durante l'esecuzione di lavori sugli alpi fanno in modo che sempre più rari sono gli imprenditori che vi concorrono, mentre i prezzi offerti tendono sempre più a salire.

E' per questi motivi che, indipendentemente da nuove opere complete, i costi dei lavori sono in continuo aumento malgrado ogni nostro sforzo tendente a contenerli entro i limiti dei preventivi sussidiati.

Ciò premesso, facciamo seguire un breve istoriato dell'opera, la situazione finale dei lavori e le ragioni particolari che hanno concorso ad aumentarne la spesa.

Il progetto iniziale, allestito dallo studio tecnico ing. Coppi Rezio di Locarno, prevedeva la sistemazione dei tre corti dell'alpe e precisamente del corte di Colla, di quello principale di Zaria e di quello alto di Pianascio, con una spesa preventivata in Fr. 280.000,— come citato sopra.

Progetto e preventivo furono approvati cantonalmente con decreto legislativo dell'11 luglio 1958 che accordava un sussidio del 30 % di Fr. 280.000,—, pari a Fr. 84.000,—.

La Confederazione, con sua decisione 28 marzo 1961, assegnava invece un sussidio del 35 % su un preventivo di Fr. 356.000,— (aggiornato con l'aggiunta degli aumenti ufficiali intervenuti dal 1958 al 1961), pari a Fr. 124.600,—.

I lavori iniziarono il mese di giugno del 1961 ma nella primavera del 1962, in occasione di un sopralluogo effettuato in comune fra rappresentanti del Patriziato committente ed esperti cantonali e federali per definire alcuni problemi relativi alla valorizzazione dei prodotti dell'Alpe, vennero prospettate e decise sostanziali varianti al progetto in attuazione.

In particolare, la trasformazione del barco di Zaria in stalla a reparti longitudinali, la costruzione di una nuova cantina per il formaggio a Fusio, la sistemazione di un piazzale aperto per la mungitura meccanica sul corte Colla nonché l'allargamento del sentierone Colla-Zaria a strada tipo jeep.

Evidentemente queste sostanziali migliorie hanno concorso a rincarare il preventivo originale di Fr. 280.000,—.

Il consuntivo finale raggiunse infatti l'importo di Fr. 550.051,35, con un maggior costo di Fr. 270.051,35 dovuto, come già accennato, all'esecuzione delle varianti ed agli aumenti ufficiali sui salari e sui materiali intervenuti durante l'esecuzione dei lavori.

Nel dettaglio, la maggior spesa può essere riassunta dalle seguenti cifre di consuntivo :

1. Trasformazione del barco a Zaria in stalla a reparti longitudinali	Fr. 33.500,85
2. Nuova cantina del formaggio a Fusio paese	Fr. 49.591,95
3. Piazzale aperto per mungitura meccanica a Colla	Fr. 8.350,40
4. Allargamento sentierone Colla-Zaria e trasformazione in strada tipo jeep	Fr. 70.876,20
5. Aumenti salari dal 1958 al 1970	Fr. 82.761,20
	<hr/>
Sommano a	Fr. 245.080,60
Competenze tecniche	Fr. 13.471,75
	<hr/>
Maggior spesa sussidiabile	Fr. 258.552,35
Opere non sussidiate dalla Confederazione	Fr. 11.499,—
	<hr/>
Maggior spesa effettiva	Fr. 270.051,35

La maggior spesa sussidiabile del Cantone viene arrotondata in Fr. 258.500,—. Rammentiamo che l'Autorità federale ha sussidiato fino ad oggi, solo la spesa iniziale di Fr. 356.000,—.

Con sua comunicazione scritta del 4 maggio 1971 si è tuttavia dichiarata disposta di concedere un sussidio suppletorio del 35 % sull'ulteriore maggior spesa consunta di Fr. 182.500,— accettando di conseguenza ai fini del sussidiamento, un importo totale di Fr. (356.000,— + 182.500,—) = Fr. 538.500,— di fronte al consuntivo effettivo di Fr. 550.051,35.

Sulla scorta della decisione federale, anche noi vi proponiamo di concedere una percentuale del 30 % sulla maggior spesa che per il Cantone risulta essere di :

consuntivo approvato dalla Confederazione	Fr. 538.500,—
preventivo iniziale sussidiato l'11.7.1958	Fr. 280.000,—

Maggior spesa da sussidiare	Fr. 258.500,—
-----------------------------	---------------

equivalente ad un sussidio suppletorio di Fr. 77.550,—.

Ne consegue che la differenza di Fr. 11.551,35 va a intero carico del Patriziato di Fusio.

La miglioria integrale emarginata è stata regolarmente ispezionata e collaudata in data 23 ottobre 1970.

Il lavoro è risultato veramente ottimo sotto ogni aspetto.

I fabbricati sono solidi, di bella estetica e confacenti ai bisogni dell'alpeggiatura. Così dicasi per tutte le altre opere connesse.

Rammentiamo ancora che il Patriziato di Fusio possiede un notevole patrimonio alpestre.

Tuttavia, sino a tutt'oggi solo l'alpe di Pianascio-Zaria, oggetto del presente messaggio, è stato migliorato ed ha un accesso stradale; esso ha un carico di 100 capi normali in cifra tonda, carico che si mantiene tale da molti anni.

La durata dell'alpeggio è di 100 giorni, periodo questo sicuramente fra i più lunghi di tutto il Cantone, causato anche dalla scarsità dei prati al piano dove è notoriamente appena ultimato il raggruppamento dei terreni.

Osserviamo ancora che i vecchi diritti di irrazionale suddivisione dell'eratico sull'alpe di Pianascio-Zaria sono stati completamente riscattati dal Patriziato di Fusio, proprietario dell'alpe.

A conclusione di quanto esposto, vi proponiamo l'adozione dell'allegato disegno di decreto legislativo che stanziava il sussidio suppletorio del 30 % (come per il progetto iniziale) su Fr. 258.500,— pari a Fr. 77.550,—.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:

A. Lepori

p. o. Il Cancelliere:

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un sussidio suppletorio
per la sistemazione dell'alpe Pianascio - Zaria del Patriziato di Fusio

(del.....)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 2 marzo 1972 n. 1808 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — La spesa suppletoria riscontrata nei lavori di sistemazione dell'alpe Pianascio - Zaria del Patriziato di Fusio, dell'importo di Fr. 258.500,— è approvata.

Art. 2. — Al Patriziato di Fusio è accordato un sussidio del 30 % sull'importo di Fr. 258.500,— pari al massimo a Fr. 77.550,—.

Art. 3. — Il sussidio sarà iscritto alla voce « sussidi miglorie alpestri ».

Art. 4. — Il citato Patriziato rimane vincolato anche per il sussidiamento suppletorio alle condizioni di sussidiamento stabilite con decreto legislativo dell'11 luglio 1958 che approvava il progetto delle opere iniziali.

Art. 5. — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.